

LA SCUOLA INCONTRA I TESTIMONI

L'idea non è affatto nuova né originale: si tratta di portare dentro la scuola ciò che sta fuori e far conoscere a chi sta fuori ciò che fa la scuola.

Così su alcuni argomenti in programma, al termine delle lezioni tenute dal docente, abbiamo invitato a scuola dei "testimoni" qualificati che, con la loro competenza professionale e la loro esperienza diretta, completassero il quadro tracciato in aula e aprissero nuove prospettive di ricerca suscitando domande e curiosità.

L'iniziativa ci ha permesso di cogliere che la cultura, quella vera, si nutre di conoscenze acquisite sui libri ma anche di esperienze concrete, e vive "incarnandosi" in persone reali, riconoscibili, con le quali dialogare.

Insomma quello che si fa a scuola interpella la vita di ogni giorno, c'entra con chi siamo e con quello che facciamo...

CLASSI 3B LICEO SCIENTIFICO, I, II, III LICEO CLASSICO (settembre 2008)

Nello studio della letteratura italiana (ma anche in quello dell'arte, della storia, della filosofia, ecc.) è fondamentale acquisire un bagaglio minimo di cultura religiosa: leggendo i testi incontriamo talmente tanti riferimenti alla religione cristiana senza i quali non riusciremmo a capire pressoché nulla.

In particolare, nello studio della Divina Commedia risulta fondamentale la conoscenza della Bibbia, della sua storia, della sua lettura e della sua interpretazione.

Dopo una breve introduzione del docente, abbiamo invitato il direttore della Libreria Buona Stampa, Dott. Enzo Pagani, ad illustrarci la mostra "Effetto Bibbia" allestita per alcuni giorni nell'atrio della scuola.

Della sua presentazione abbiamo il fascicolo "Effetto Bibbia".

- Per altre informazioni visitate il sito:
<http://www.buonastampa.it/index1.htm>
- Sull'iniziativa denominata "Effetto Bibbia" visitate il sito:
<http://www.effetbibbia.it/evento.php>

CLASSE 3B LICEO SCIENTIFICO (13/10/2008)

Iniziando il programma di storia della letteratura italiana si incontra la cosiddetta questione delle origini.

Tradizionalmente le origini della letteratura italiana vengono identificate nel testo di Francesco d'Assisi intitolato "*Laudes creaturarum*", o "*Cantico delle creature*".

Studiando questo testo abbiamo approfondito la figura straordinaria di Francesco d'Assisi.

Abbiamo parlato della sua vita, a partire dalla giovinezza allegra (non "spensierata", perché anche per lui è stata la stagione dell'affiorare delle grandi domande), dell'episodio del lebbroso, del crocifisso di S. Damiano, l'addio al padre, le scelte radicali ispirate dal Vangelo, la fondazione dell'ordine, le regole, i viaggi, l'incontro con il Sultano, i miracoli, gli scritti, la morte...

Altrettanto celebri sono i testi nati su di lui, come i famosi "*Fioretti*", tra i quali abbiamo letto quello intitolato "*La perfetta letizia*".

Ma qual è l'eredità di S. Francesco oggi? C'è ancora chi vive come lui?

Lo abbiamo chiesto a P. Sergio Pesenti, Guardiano del convento francescano di Bergamo.

- Dell'incontro abbiamo un resoconto-intervista pubblicato sul sito della scuola:
<http://www.santalex.it> (vai alle *Produzioni didattiche*)
- Per saperne di più visitate il sito:
http://www.fraticappuccini.it/chi_siamo/milano/bergamo_infermeria.shtml

CLASSE II LICEO CLASSICO (09/01/2009)

Abbiamo dedicato alcune lezioni a commentare il Libro Bianco presentato all'edizione 2008 degli Stati generali dell'editoria, tenutisi a Roma ai primi di ottobre ed intitolati: *"Scommettere sui giovani. Più cultura, più lettura, più paese"*.

Il Libro bianco è interamente dedicato ai comportamenti di lettura, di acquisto, di accesso e di utilizzo delle nuove tecnologie tra i giovani fino a 19 anni.

Inoltre cerca di rispondere alle domande su quanto leggono i giovani e dove; in quali canali comprano i libri; quale rapporto hanno con Internet; come utilizzano i libri di testo a scuola, ecc.

Per approfondire alcune delle tematiche affrontate dal Libro bianco abbiamo invitato uno del mestiere, un editore, il Dott. Armando Belotti, titolare della casa editrice San Marco.

Ne è venuto fuori un bel dibattito, interessante e fecondo soprattutto perché gli studenti hanno "messo a nudo" il loro rapporto con i libri, scolastici e non, le loro abitudini di lettori (a volte curiosi e voraci, più spesso pigri, distratti, prevedibili), i loro gusti e i loro sogni (non ci crederete ma uno studente da grande vorrebbe aprire una libreria!).

- Per approfondire visitate il sito:
<http://www.statigeneralidelleditoria.it/home.aspx>
- Per conoscere le edizioni S. Marco:
<http://www.editricesanmarco.it>

CLASSE II LICEO CLASSICO (11/02/2009)

Per mesi ha tenuto le prime pagine dei giornali e ha "diviso" l'opinione pubblica. A proposito del "caso Eluana Englaro" non potevamo non interrogarci sulle tematiche impegnative della bioetica e più in generale della morale.

Perché sulla questione il dibattito politico si è fatto così aspro?

Che rapporto c'è tra morale e politica? C'è chi studia ed approfondisce queste tematiche e magari le insegna?

Perché una cosa ci è sembrata subito chiara: su argomenti così delicati e di cui spesso tutti parlano a sproposito, occorre la pazienza di documentarsi e di acquisire alcuni elementi minimi per farsi un'idea. Si tratta di un dovere per tutti i cittadini, a maggior ragione per gli studenti maggiorenti.

Abbiamo invitato in classe un docente di Teologia Morale che insegna all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bergamo e al Seminario teologico missionario del Pime di Monza, il Prof. Don Renzo Caseri.

Dell'incontro abbiamo una scheda fornita dal relatore: "Breve vocabolario della politica".

CLASSE 3B LICEO SCIENTIFICO (18 e 25/02/2009)

La classe ha aderito al progetto "*Premio Bergamo narrativa*".

Ha letto i cinque romanzi finalisti, ha incontrato la scrittrice Adriana Lorenzi, formatrice nell'ambito delle Storie di vita, docente a contratto per laboratori di Tecniche di Scrittura presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna, collaboratrice dell'Università degli Studi di Bergamo e Padova, redattrice per la Rivista *Leggere Donna* e membro della Società Italiana delle Letterate; tra le sue pubblicazioni: *Parole ammalate di vita* (1999), *Una formica cammina anche sul tetto* (2003), *Voci da dentro* (2004).

La Dott.ssa Lorenzi ha tenuto due coinvolgenti laboratori su lettura e scrittura che ci hanno introdotto nell'officina dello scrittore e del lettore.

Infine la classe ha partecipato ad un incontro con un autore finalista (quello che si è aggiudicato il premio!), lo scrittore bergamasco Roberto Tiraboschi, autore de *Sonno*, edizioni E/O.

La lettura è un'esperienza formativa: si legge per conoscere, per emozionarsi, per fare...

- Per saperne di più sul Premio Bergamo narrativa: <http://www.premiobg.it>

CLASSE II LICEO CLASSICO (06/05/2009)

Dal cognome di una studentessa siamo risaliti ad una collezione di illustrazioni della Divina Commedia eseguite da Alberto Martini.

Sembrava lo spunto per un romanzo giallo!

In realtà il mistero è stato subito svelato grazie al Dott. Giorgio Anderloni, parente del pittore-illustratore Martini e della nostra compagna Eleonora.

Il Dott. Anderloni da molti anni si prodiga per far conoscere al grande pubblico la personalità artistica di Alberto Martini, noto alla ristretta cerchia degli intenditori ma non ancora apprezzato dal grande pubblico.

Sul filo dei ricordi il Dott. Anderloni ci ha raccontato la vita di Martini ed alcuni aneddoti curiosi, ma soprattutto ci ha descritto il percorso artistico che lo ha condotto ad illustrare in modo unico e straordinariamente efficace il capolavoro di Dante.

Per essere esatti, l'artista non si è limitato ad illustrare la Commedia ma –dopo averla letta, studiata e meditata a lungo - l'ha finalmente interpretata.

Il Dott. Anderloni ha utilizzato per la sua relazione delle diapositive in PowerPoint e ci ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni su Alberto Martini (il volume della nuova edizione illustrata della Divina Commedia, La raccolta di cartoline sulla tragedia della prima guerra mondiale intitolata *La danza macabra europea*, il saggio-catalogo *Alberto Martini precursore del Surrealismo ed anticipatore del '900*).

- Per saperne di più su Alberto Martini:
http://it.wikipedia.org/wiki/Alberto_Martini

CLASSE 3B LICEO SCIENTIFICO (21/05/2009)

Tornati dalla visita-lezione alla raccolta epigrafica conservata al Civico Museo Archeologico di Bergamo, ci siamo chiesti come si

fa a scrivere la storia di un popolo attraverso le tracce materiali che ha lasciato?

Alcuni nomi dei defunti letti sulle epigrafi erano di gente comune, padri e madri, soldati, liberti, e non solo di notabili o grandi uomini.

Ma come si fa la storia della gente semplice e chi la scrive?

Abbiamo invitato Mimmo Boninelli, ricercatore di storia locale ed appassionato studioso di canzoni popolari, ed anche *Folk singer*, come direbbe lui.

Attraverso i testi e le musiche di alcune canzoni è apparso evidente come, agli occhi attenti dello storico, anche le tracce più insignificanti possano rivelarci mondi sconosciuti altrimenti condannati all'oblio.

Mimmo Boninelli ci ha fornito materiali in fotocopia ma soprattutto ci ha fatto ascoltare dal vivo, accompagnandosi con la sua chitarra, alcune storie-canzoni (*Buondì, buongiorno; la pastora; le ochette*).

- Sul Museo Archeologico di Bergamo:
<http://www.museoarcheologicobergamo.it/?arg=19> (Il Lapidario)
- Per saperne di più su Sandra e Mimmo Boninelli visitate il sito:
<http://www.sandraborinelli.it/legami.php>

CLASSE I LICEO CLASSICO (29/05/2009)

Petrarca è sicuramente un autore affascinante: sia per il suo ruolo di intellettuale pre-umanista, sia per il suo *Canzoniere*, la raccolta di poesie d'amore dedicate alla "mitica" Laura.

Il manoscritto denominato Vaticano Latino 3195 contiene testi scritti di suo pugno ed è uno dei rari autografi che ci permette di leggere una poesia così come Petrarca stesso la scrisse.

Abbiamo scelto il sonetto nr. CCCII, intitolato "*Levommi il mio penser in parte ov'era*" ed abbiamo chiesto al Dott. Sandro Buzzetti, paleografo ed esperto bibliotecario della Mai, di farci

una lezione sulla tradizione di questo testo, dall'autografo fino ad alcune edizioni a stampa del 1500.

La lezione si intitola "*Il testo tràdito*", giocando sul doppio senso *tràdito-tradito*.

Infatti nella trasmissione-tradizione dei testi manoscritti sono molti e frequenti i rischi: dai fraintendimenti dell'originale, agli errori di trascrizione, dagli influssi dialettali operanti sul lettore-copista, alle riscritture finalizzate a censurare l'originale per "allinearlo" alla morale corrente.

Si è trattato di una vera e propria lezione di filologia, corredata da materiali in fotocopia ma anche da originali del Quattrocento e del Cinquecento, conservati nella prestigiosa biblioteca Mai, sui quali (anche senza guanti!) abbiamo potuto mettere le mani.

- Per saperne di più visitate il sito:
<http://www.bibliotecamai.org/frame.asp?page=mappa.asp>
(alla voce Informazioni, Attività didattiche)